



Dal coordinamento tra Amministrazione Comunale e Istituzioni Scolastiche di Scandicci nasce una Pianificazione dell'Offerta Formativa Territoriale P.O.F.T



Comune di Scandicci

Piano dell'Offerta Formativa Territoriale

Anno Scolastico 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Introduzione

Nella complessità della società post moderna, in cui si registra una maggiore diversificazione delle pratiche culturali e dei sistemi educativi, diventa essenziale adottare un linguaggio comune e delle regole condivise, superando l'autoreferenzialità delle singole strutture che compongono il sistema educativo e formativo favorendo la costituzione di reti locali in cui, nel rispetto dell'autonomia, si possa lavorare insieme nell'affrontare il cambiamento, a tutela di un sviluppo collettivo del territorio.

In questo senso il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale può essere considerato un punto di arrivo culturale per la rete dei soggetti coinvolti, già attiva da molti anni, al termine di un processo partecipativa che ha consentito di condividere una visione e delle proposte formative per la cittadinanza. Esso rappresenta al tempo stesso, però, anche un punto di partenza per l'azione futura, basata su una lettura dei fabbisogni formativi che si rinnova ogni anno, ispirandosi a principi di metodo condivisi, e concentrando la propria analisi sulla qualità, sull'innovazione didattica, sulla valutazione dei risultati, sulla valorizzazione delle buone pratiche, creando modelli stabili di relazione tra i servizi del territorio e i propri bisogni.

Il presente documento traccia quindi le linee programmatiche per l'attuazione condivisa del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale e la realizzazione di un sistema integrato locale che impegni l'intera comunità, intesa come insieme delle agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nell'azione di sostegno allo sviluppo della persona umana, dall'infanzia all'età adulta

Il Comune di Scandicci, attraverso il proprio Assessorato alla Pubblica Istruzione e il proprio Centro Risorse Educative e Didattiche, è impegnato in questo contesto nel promuovere la *governance* complessiva del sistema territoriale per l'apprendimento, perseguendo come obiettivi prioritari il sostegno alla qualità del sistema educativo - scolastico, il potenziamento dell'offerta formativa e la messa in rete delle risorse per evitarne la dispersione.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Territoriale nasce dalla Conferenza di Servizio indetta dall'Amministrazione Comunale con le Istituzioni Scolastiche e rappresenta uno strumento operativo che offre la cornice concettuale alla progettazione formativa, in un'ottica di sistema, dando un senso e un valore unitario alle singole azioni concepite all'interno di un piano coerente di attività.

L'Assessore alla P.I.
Diye Ndiaye

Il piano è così articolato:

- 1) Il territorio
- 2) Il sistema dell'offerta territoriale
- 3) Le finalità e gli obiettivi del Pof
- 4) Le azioni di sistema
 - 4.1. Contrastare la dispersione scolastica
 - 4.2. Favorire l'inclusione sociale e il benessere scolastico
 - 4.3. Favorire l'interazione interculturale e la cittadinanza attiva
 - 4.4. Promuovere l'educazione non formale
 - 4.5. Promuovere l'apprendimento permanente / educazione adulti
- 5) Comunicazione, formazione, documentazione didattica
- 6) Risorse e strumenti di monitoraggio

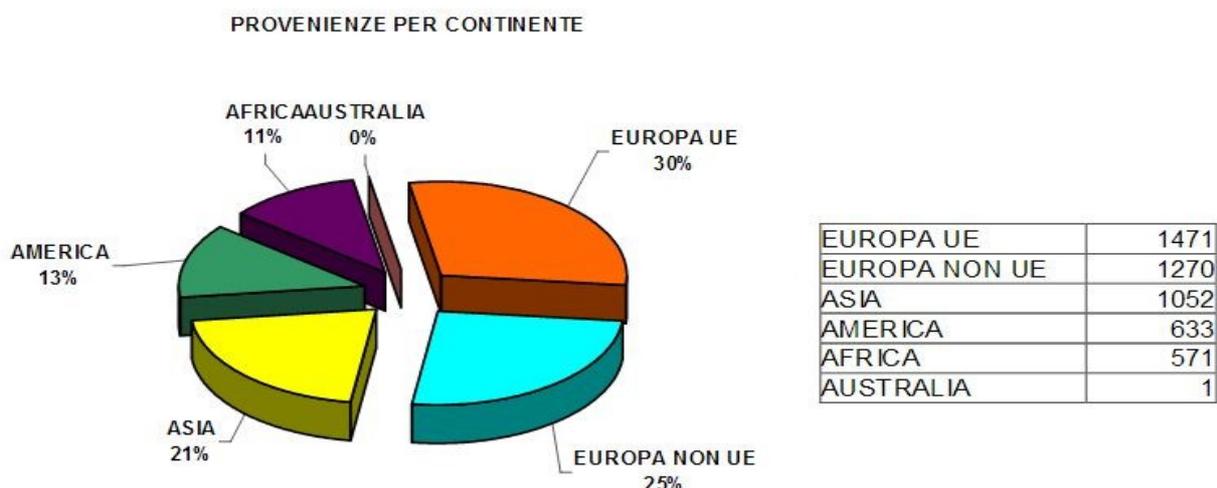
1. Il Territorio

In questi ultimi anni la città di Scandicci ha subito notevoli cambiamenti legati allo sviluppo economico e sociale. La popolazione, dopo un aumento vertiginoso negli anni '60 e '70, si è stabilizzata (al Dicembre 2015) a 50.678 abitanti. La massiccia ondata di immigrazione interna contribuiva in quegli anni alla trasformazione da borgo in città, nonostante non fossero ancora maturati del tutto il tessuto urbano e l'identità socio-culturale che piuttosto si caratterizzavano come sobborgo di periferia. Grazie a importanti investimenti culturali portati avanti fin dagli anni '80 (Teatro Studio, nuova Biblioteca...) e infrastrutturali (Centro Rogers, Tramvia...) il Comune di Scandicci può dirsi oggi pienamente protagonista nella dinamica complessiva dell'area metropolitana fiorentina.

Nell'ottica di un apprendimento permanente il territorio di Scandicci arricchisce l'offerta formativa territoriale con le proprie articolazioni istituzionali, quali la **Biblioteca**, la **Scuola di Musica**, il **Teatro Studio**, l'Urban Center Metropolitano, il centro giovani **Gingerzone**, la **Ludoteca**, il **Centro Risorse Educative e Didattiche**, l'**Agenzia Formativa** insieme alle associazioni di promozione sociale e culturale attive sul territorio.

Negli ultimi 10 anni il tessuto sociale della città, inoltre, si è arricchito per la presenza (non massiccia ma costante) di nuovi cittadini provenienti dall'UE e oltre; i cittadini stranieri a Scandicci all'ultima rilevazione del 2015 sono il 9,8% della popolazione, mentre nel 2014 erano il 9,9% (a cura dell'ufficio immigrati).

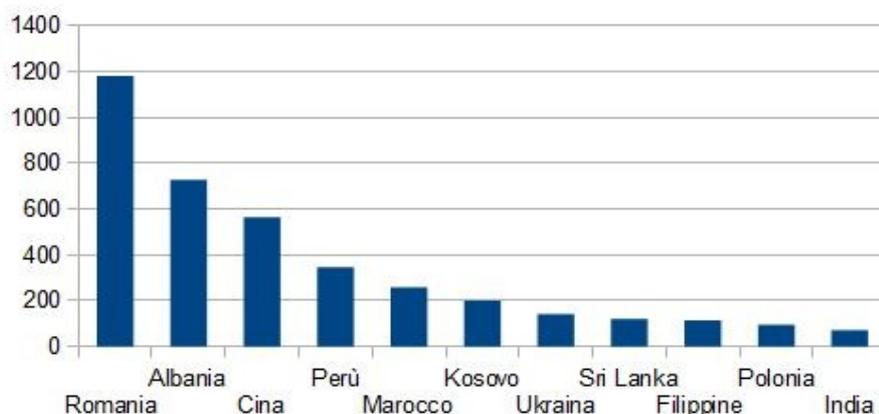
In numero assoluto le persone con nazionalità estera residenti nel territorio comunale aumentano di 17 unità, dai 4981 di due anni fa ai 4998 dello scorso anno (3529 non comunitari e 1469 comunitari), ma nel 2015 Scandicci ha registrato un importante aumento della popolazione con un incremento dei cittadini italiani relativamente maggiore. Il dato della diminuzione seppur minima della percentuale è dovuto anche al numero di riconoscimenti della Cittadinanza italiana, con le naturalizzazioni che sono più che raddoppiate negli ultimi 12 mesi: nel 2015 sono state 155, nel 2014 furono 74 (104 nel 2013 e 53 nel 2012).



La nazionalità straniera con più presenza a Scandicci resta quella romena con 1.181 cittadini, seguita da quelle albanese (728), cinese (564), peruviana (346), marocchina (258), kosovara (201), ucraina (142), dello Sri Lanka (120), filippina (114), polacca (95) ed indiana (72).

Presenze straniere a Scandicci per paese di origine

Anno 2015



Da evidenziare la crescente eterogeneità delle nazionalità degli alunni. Nell'anno scolastico 2015/2016 gli studenti stranieri sono il 12,6% (57 nazionalità presenti, due in più dell'anno passato), con un aumento rispetto all'anno precedente, quando si registrava l'11,45% degli alunni stranieri. Nello specifico la presenza nei nidi di bambini stranieri è dell'11,5%, mentre nelle scuole d'infanzia del 13,4%. Alle scuole primarie gli alunni stranieri sono leggermente diminuiti, da 229 a 220, con un aumento al 71% dei bambini stranieri nati in Italia. Nelle scuole secondarie di primo grado la presenza straniera si attesta intorno all'11%. Attualmente è la seconda generazione dei figli di immigrati quindi che si sta consolidando e che sta diventando una realtà strutturata. Altro dato importante, che conferma un crescente interesse nei confronti della scuola da parte delle famiglie di immigrati, è sicuramente la presenza di alunni stranieri nelle scuole Secondarie di 2° grado, con 235 studenti stranieri, pari al 14%, un numero destinato a crescere e che sconfessa il pericolo di mortalità scolastica degli studenti stranieri dopo le scuole dell'obbligo.

2. Il Sistema dell'offerta territoriale

Complessivamente la popolazione in età scolastica è così suddivisa: su una popolazione residente generale di 50.678 abitanti (maschi 24.267, femmine 26.413, stranieri 4.988 pari al 10%) la popolazione in età prescolare 0-6 conta 2.819 bambini/e più, in età di obbligo scolastico (fino a 16 anni), 4.615 ragazzi/e. La popolazione scolastica complessiva, tenuto conto anche dei non residenti, è pari a 6.595 alunni, di cui 4.517 negli Istituti Comprensivi, 1.587 nell'Istituto di Istruzione Superiore "B.Russell - I.Newton" e 266 nella sezione coordinata dell'Istituto Sassetti-Peruzzi. Gli operatori impegnati nel sistema scolastico cittadino sono circa un migliaio. Il personale comunale coinvolto è composto da 57 educatori e 11 operatori ausiliari.

I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti servizi di Nido d'infanzia e Servizi Educativi Integrati 0-6 a gestione diretta del Comune, con un orario di apertura dalle 7.30 alle 17.30. Vi sono inoltre otto servizi a gestione privata, o in affidamento al privato sociale, con orario variabile:

Nidi d'Infanzia a gestione diretta:	Nidi d'Infanzia privati:
Bianconiglio	Alberomago
Stacciaburatta	La Pinetina
La Girandola	Lagodrago
Servizi Educativi Integrati 0-6:	Dolcenido
Bruno Ciari	Oasi
Makarenko	Hakuna Matata
Turri	Tre piccoli gufi
Spazi Gioco a gestione esterna:	Sacro Cuore
Coccole e giochi	
Pane e cioccolata	

I servizi educativi integrati per bambini da uno a sei anni rientrano in un'organizzazione consolidata del Comune di Scandicci a favore della continuità educativa per i bambini di questa fascia d'età, con l'obiettivo di attuare il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia all'interno della stessa struttura e con la presenza di educatrici/insegnanti conosciute che seguono il gruppo di bambini fino all'inserimento nella scuola primaria. I percorsi didattici, i laboratori, le attività, vedono coinvolti bambini più grandi che spontaneamente aiutano e sostengono i più piccoli e questi ultimi che, con interesse e partecipazione, danno il loro contributo alla realizzazione di un'esperienza condivisa. Questa metodologia concretizza l'idea di una continuità educativa variegata e complessa, ricca di occasioni preziose e fondamentali per la crescita.

Rientra nell'ambito di attività dei servizi socio-educativi per la prima infanzia anche il supporto alla genitorialità, che trova espressione nelle attività del **CIAF**, ovvero il **Centro per l'Infanzia l'Adolescenza e la Famiglia**. In realtà non è un vero e proprio centro poiché non ha una sede fissa, ma piuttosto un gruppo di lavoro, un tavolo di discussione dove i partecipanti, insegnanti e educatori, provenienti dai diversi servizi educativi comunali e in appalto (nidi, scuole d'infanzia 1/6 anni, micronidi e centri gioco), lavorano trasversalmente su temi di interesse comune e realizzano progetti e iniziative a sostegno dei genitori dei bambini che frequentano i servizi educativi. Le riunioni affrontano temi "caldi" come quello dell'aggressività e delle regole, dei problemi che riguardano il sonno o l'alimentazione, temi per i quali spesso i genitori richiedono alle educatrici e agli altri genitori ascolto, sostegno e possibilità di dialogo e di confronto.

IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: GLI ISTITUTI COMPRENSIVI

Rispetto al primo ciclo di istruzione a Scandicci sono presenti tre Istituti Comprensivi, ciascuno con una propria particolare vocazione e identità. La loro composizione articolata nei tre ordini di scuola sotto un unico centro amministrativo e gestionale è stata ideata nel 2005/ 2006 con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta formativa attraverso la verticalizzazione del curriculum e soprattutto per garantire e valorizzare la continuità nell'apprendimento e contrastare la dispersione scolastica.

1) **Istituto “Rossella Casini”**, composto dai tre ordini di scuola, infanzia (4), primaria (3) e secondaria di 1° grado (Scuola “G.Rodari”) accoglie un totale di **1.594 alunni**, di cui 336 alle scuole d'infanzia, 715 alle primarie, e conta 543 alle secondarie di 1°. L'Istituto prende il nome da una giovanissima vittima innocente di mafia, la cui famiglia era originaria di Scandicci, e in questo aspetto si riflettono molte attività centrate sull'educazione civica e sulla cittadinanza attiva.

2) **Istituto “Altiero Spinelli”**, dedicato a uno dei padri fondatori dell'Europa, esprime una particolare attenzione verso l'apprendimento delle lingue, attività interculturali e a carattere internazionale; conta **1.329 studenti**, suddivisi in 408 iscritti alle scuole d'infanzia (5), 562 alle primarie (2) e 359 alla secondaria di 1° grado; e 166 dipendenti tra corpo docente, collaboratori scolastici e personale Ata. L'istituto organizza tutti gli anni la settimana dell'intercultura.

3) **Istituto “Vasco Pratolini”**, intitolato allo scrittore neorealista fiorentino che nell'opera letteraria "Lo Scialo" descrive i paesaggi di Casellina e della Piana di Settimo, conta **1.594 studenti**, suddivisi in 275 iscritti alle scuole d'infanzia (2), 825 alle primarie (2) e 494 alla secondaria di 1° grado, e 199 unità di personale di cui 166 docenti e 33 persone tra segreteria amministrativa e Ata. L'Istituto si caratterizza inoltre per l'indirizzo musicale che da cinque anni realizza un concorso nazionale scolastico.

Tabella riepilogativa della popolazione scolastica a Scandicci. Dati consolidati Ottobre 2015					
	Scuola infanzia	Primaria	Secondaria 1°	Secondaria 2°	Totale
I.C. R. Casini	336	715	543	/	1594
I.C. A. Spinelli	408	562	359	/	1329
I.C. V. Pratolini	275	825	494	/	1594
Comunali	130	/	/	/	130
Paritarie	38	57	/	/	95
Ist. Russell - Newton	/	/	/	1587	1587
Ist. Sassetti - Peruzzi	/	/	/	266	266
Totale	1187	2159	1396	1853	6595

Le specifiche caratteristiche dei tre Comprensivi trovano ampio sviluppo nella programmazione scolastica delineata nel POF di ciascun Istituto, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE GLI ISTITUTI SUPERIORI (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI)

Rispetto al **secondo ciclo di istruzione** Scandicci ospita sul proprio territorio due Istituti Superiori: il tecnico scientifico “B.Russell – I.Newton” e la sezione coordinata del tecnico professionale “Sassetti-Peruzzi”.

L'edificio dell'**Istituto Russell - Newton** è una struttura moderna situata in via Fabrizio De André 6 che copre una superficie di oltre 11.000 mq. Complessivamente la formazione liceale abbraccia un bacino di circa 1.600 ragazzi e interessa l'area dello scientifico, scienze umane, linguistico e la formazione tecnica l'area amministrazione, informatica, marketing, costruzioni e ambiente, sistema moda e il più recente liceo sportivo. Fin dall'anno scolastico 1995/96 il progetto educativo

dell'Istituto delineava le direzioni fondamentali di sviluppo: qualificare la didattica attraverso la programmazione e con il coinvolgimento degli studenti; aggiungere al bagaglio delle conoscenze previste per gli studenti dai programmi ministeriali una serie di abilità fondamentali per lo studio e per il lavoro; rafforzare il rapporto di interazione con il territorio, le istituzioni, le imprese, gli ordini professionali, gli enti culturali.

L'Istituto d'Istruzione Superiore Sasseti Peruzzi da più di 20 anni, con la sua sezione coordinata di Via Ciseri a Le Bagnese è un punto di riferimento per gli studenti di Scandicci e dei comuni limitrofi. L'Istituto deve la sua forte vocazione nel settore commerciale e turistico ai personaggi da cui prende il nome: Filippo Sasseti, mercante del Rinascimento, ed Emilia Peruzzi Toscanelli, protagonista della vita culturale fiorentina nell'800. Da qualche anno la scuola forma anche Tecnici per i servizi socio-sanitari per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. La vocazione tecnico professionale permette agli studenti di confrontarsi operativamente con il mondo del lavoro, sia per rafforzare le proprie capacità. Visite aziendali, workshop, simulazioni d'impresa integrano la didattica tradizionale in aula, potenziamento linguistico (inglese, francese, cinese) per il conseguimento delle certificazioni Pet, Trinity e Delf o di potenziamento informatico per l'acquisizione della patente Europea ECDL.

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI: IL CPIA

Dal 2015 ha preso ufficialmente sede a Scandicci anche il **CPIA FIRENZE 1**, istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico, che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti su larga parte dell'area metropolitana. Al CPIA possono iscriversi non solo maggiorenni, ma anche studenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Complessivamente risultano circa 1.500 iscritti, di cui circa un terzo provenienti dall'area Scandicci - Le Signe. L'offerta formativa si articola in:

- percorsi di **apprendimento della lingua italiana L2**, rivolti a cittadini stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.
- percorsi di **primo livello**, articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo di istruzione (**ex licenza media**); il secondo periodo è invece volto al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle **competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione** e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

L'offerta formativa di cultura generale (principi base di inglese ed informatica, storia dell'arte, ecc.) si rivolge a tutti i cittadini, italiani e stranieri, per favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta e facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE SUPERIORE

Non distanti dal centro civico hanno sede prestigiose Istituzioni per la formazione tecnica superiore che operano nell'ambito della moda e della pelletteria, emanazioni delle più grandi imprese del distretto, per la specializzazione e l'aggiornamento professionale dell'indotto, come il **MITA** (Made in Italy Academy), il **Polimoda** e l'**Alta Scuola per la Pelletteria**. Il Comune di Scandicci, infatti, presenta una vocazione manifatturiera di eccellenza: la filiera della pelletteria di lusso trova in quest'area un contesto produttivo assolutamente favorevole. Si tratta di un modello di comparto in cui arte, gusto e sapienza del fare si interconnettono grazie ad una tradizione che si è via via venuta sedimentando nel tempo creando competenze autoctone non facilmente reperibili altrove. La **Fondazione MITA** propone in questo quadro un corso biennale di formazione per il conseguimento del diploma di Specializzazione per Tecnico Superiore per il Made in Italy - settore moda - valido in tutti i paesi dell'Unione Europea. Obiettivo è la formazione di figure professionali

specializzate in progettazione del prodotto; valutazione e selezione dell'adeguatezza dei materiali; studi di fattibilità sui prototipi; attività di aggiornamento e innovazioni di settore. A questo si aggiungono i numerosi corsi di perfezionamento e qualificazione professionale a cura dell'**Alta Scuola di Pelletteria Italiana**, che dal 2005 è il punto di riferimento per la formazione professionale e la specializzazione nel settore pelletteria, polo di attrazione per gli operatori del settore. Dotata di tecnologie d'avanguardia, è una Scuola in grado non solo di formare figure professionali altamente specializzate nel settore luxury ma di assecondare in tempo reale la domanda di innovazione e la crescente necessità di formazione dettata dalla costante evoluzione tecnologica.

Sulle colline che sormontano Badia a Settimo, presso la Villa di Castelpulci, restituita a funzione pubblica dopo i restauri nel 2012, ha sede la **Scuola Superiore per la Magistratura**, unica in Italia, che ha il compito di formare i giovani professionisti che entrano in ruolo e aggiornare i magistrati in servizio e che accoglie ogni anno circa 4.000 magistrati da tutto il Paese. Sulla direttrice della tramvia, in una storica villa con parco, risiede dagli anni '60 la **Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi**, una delle poche al mondo ad essere completamente pubblica (con finanziamento specifici della Regione Toscana), che fornisce cani addestrati alla guida di persone non vedenti.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, TIROCINI E SERVIZIO CIVILE

Con la L. 107/2015 è stata istituita la pratica didattica dell'**alternanza scuola-lavoro** per tutti i tre ordini di istruzione superiore (licei, tecnici, professionali); tale modalità, che prevede nell'ultima parte del corso di studi una forte integrazione fra gli aspetti più propriamente didattici delle discipline scolastiche e l'osservazione a fine orientativi e/o di approfondimento formativo di pratiche professionali, richiede una stretta correlazione con il territorio ed il mondo dell'impresa. L'Amministrazione Comunale, presta da anni la propria collaborazione agli istituti superiori del territorio e limitrofi per la strutturazione di progetti di tirocinio/stage presso la Biblioteca ed i propri uffici. Sono inoltre attive convenzioni con l'Università di Firenze per l'accoglienza di **tirocinanti universitari** provenienti da vari dipartimenti, per i quali sono attivate specifiche attività di formazione sotto la guida di tutor dei diversi uffici comunali (servizi educativi, servizi culturali, ufficio comunicazione, ecc.). Ugualmente, l'Amministrazione è accreditata per il **Servizio Civile** Nazionale e Regionale per l'accoglienza di giovani volontari che affiancano in formazione i vari servizi comunali.

IMPRENDITORIA GIOVANILE

Il Comune di Scandicci, con la sua **Agenzia Formativa**, in collaborazione con le realtà imprenditoriali del territorio, le associazioni di categoria, la **Regione Toscana**, realizza periodicamente iniziative informative e di promozione dello spirito d'impresa, rivolte a un pubblico principalmente giovanile e femminile, che può avere accesso a finanziamenti agevolati.

L'obiettivo dell'iniziativa è di favorire e sostenere idee imprenditoriali innovative di giovani attraverso un percorso di formazione e accompagnamento. Le migliori idee, valutate da una commissione di imprenditori ed esperti, hanno modo così di elaborare un vero e proprio progetto di impresa, un business plan, e al termine del percorso formativo, i migliori progetti vengono premiati con un contributo in denaro per lo startup di impresa. (Nel 2014 è stato ideato un avviso pubblico sperimentale per selezionare e accompagnare nuove idee imprenditoriali promosse da giovani, tra i 18 e i 40 anni, da realizzare sul territorio di Scandicci).

3. Le finalità e gli obiettivi del POFT

Con la L.R.T. n.32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche, e con le più recenti Deliberazioni del Consiglio Regionale, la n. 32/2012, che istituisce il Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.i.g.i.), e la n.584 del 21.06.2016, che rinnova i criteri di funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del diritto all'apprendimento, si ribadisce l'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita come elemento centrale dello sviluppo delle politiche educative e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

I principi valoriali che sono alla base del POFT hanno come riferimento fondante:

- **il bambino/ragazzo come persona titolare di diritti:** ogni bambino/ragazzo non è un uomo in divenire o incompiuto, ma una persona con propria piena dignità, che deve essere riconosciuta come valore intrinseco e inestimabile. Questo principio si esplica nella positiva considerazione e fiducia nella persona bambino, credere nella sua integrità e nelle sue potenzialità, agire sapendo che è titolare di diritti fondamentali, nell'unicità/ alterità delle relazioni, nella libertà e capacità di pensare, volere ed agire, scegliendo fra più possibilità, intese come realtà costitutiva della persona.

- **la famiglia come soggetto portatore di una propria cultura educativa,** con la quale avviene quindi la condivisione del progetto educativo, nella massima collaborazione e partecipazione nella costruzione di un contesto allargato educante.

- **l'educatore/ insegnante come professionista con specifica competenza,** culturale e psico-pedagogica, metodologica e didattica, osservativa, riflessiva, unitamente alla capacità di lavorare in gruppo, capacità relazionali tali da attivare relazioni gratificanti e "incoraggianti" con i bambini per sviluppare in loro autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale e favorire quindi il processo di conquista dell'autonomia.

- **la differenza come valore:** le differenze sono costitutive della persona e delle culture, le identità personali e le culture sono plurali. Il progetto educativo si fonda sul rispetto dell'altro, sul dialogo, l'accettazione, lo scambio e la collaborazione nei confronti di ogni bambino e/o familiare diverso per condizione fisica, sociale, etnica, per appartenenza culturale, senza discriminazioni.

- **l'accesso all'istruzione** come diritto di crescita e sviluppo della persona **durante tutto l'arco della vita:** il progetto culturale ed educativo della città, che si sviluppa grazie al tessuto associativo in molteplici attività socio-ricreative, dà rispondea alla partecipazione attiva di tutta la cittadinanza, per la promozione della coesione sociale, dei legami trans-generazionali e della interazione multiculturale.

Le risorse del territorio vengono aggregate in macro-aree di intervento, relative alle tre fasce d'età della popolazione scolastica e non, grazie alla stesura di tre protocolli d'intesa, ovvero tre “patti educativi” sottoscritti dalle realtà pubbliche e associative coinvolte, che nello specifico riguardano:

- a) la prima infanzia (0-6), *La città per i bambini e le bambine* (in via di definizione)
- b) l'adolescenza (6-18), *La città per i ragazzi* (in via di rinnovo)
- c) l'età adulta (>18), *La Libera Università*

a) **La città per i bambini e le bambine.** Il Comune di Scandicci attraverso l'istituzione, nei propri servizi socio educativi, di strutture integrate nido/ materna ha di fatto anticipato da un decennio la costituzione dei cosiddetti Poli 0-6 per l'infanzia ribaditi anche dalla recente normativa scolastica. Al momento è allo studio da parte del Cred una bozza di progetto pluriennale mirato alla stipula di un protocollo d'intesa fra i soggetti che operano nei servizi per l'infanzia, in primis l'Amministrazione Comunale stessa, per la definizione di linee guida territoriali volte a sviluppare quanto asseverato dalle normative nazionali e regionali.

b) **La città per i ragazzi.** Il progetto è frutto di uno storico percorso sviluppato attraverso strumenti e metodi che hanno condotto all'attuale forma del Protocollo di Intesa territoriale: i partner attuali sono tutte le Scuole di Scandicci, la Società della Salute e l'Azienda Sanitaria, il Cpia, tutti soggetti interessati alle tematiche educative dei giovani, e dalla constatazione che i fenomeni del disagio scolastico, che si traducono in forme più o meno evidenti di dispersione e abbandono, risultano sempre più ampi e complessi da affrontare. L'obiettivo del Protocollo è sempre stato quello di rafforzare l'azione preventiva della Scuola, luogo privilegiato degli apprendimenti e della socializzazione. Le attività svolte nel quadro d'azione del Protocollo rappresentano un ampio ventaglio di opportunità per scuola ed extra-scuola: nell'anno scolastico 2015_2016 sono stati coinvolti oltre 500 ragazzi attraverso varie azioni progettuali.

c) **La Libera Università di Scandicci** è un progetto di educazione permanente rivolto agli adulti nato per iniziativa del Comune di Scandicci nel 2008, quando fu sottoscritto il primo protocollo di intesa con Scandicci Cultura, il Centro Territoriale Permanente per l'istruzione nell'età adulta, l'Istituto Statale Superiore "B.Russell-I.Newton", il Liceo Artistico "L.B.Alberti" di Firenze Sezione Associata di Scandicci (oggi non più presente), l'Associazione Ricerca Cultura Orientamento (A.R.C.O.) e Auser Scandicci. Ogni anno scolastico la Libera Università propone un'offerta di 25 corsi che hanno l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del patrimonio naturale, culturale e artistico del territorio e di affrontare temi di cultura generale e di attualità internazionale. Giunta alla nona edizione nel 2016/17, la Libera Università vede la partecipazione di circa 600 iscritti.

Ognuno di questi tre ambiti sviluppa specifiche azioni progettuali per realizzare gli obiettivi suindicati garantendo la partecipazione di tutte le componenti educative (famiglie, scuole, associazioni...) e tutti insieme concorrono pienamente a determinare lo sviluppo di una vera *"città che apprende"* (learning city).

L'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche viene quindi arricchita, in modo complementare e coordinato, attingendo al ricco patrimonio di esperienze e proposte educative informali e non formali caratterizzando l'offerta formativa extra curriculare.

La finalità principale del POF Territoriale è dunque coordinare l'offerta educativa e scolastica sul territorio, in primo luogo quella rivolta ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, offrendo loro pari opportunità formative per una crescita equilibrata e armoniosa, facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo delle competenze fissati dalle **Indicazioni Nazionali per il Curriculum** e agli **obiettivi strategici di Europa 2020**, che ugualmente mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle disuguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico, alla piena occupazione:

- 1) contrastare la dispersione scolastica
- 2) favorire l'inclusione sociale e il benessere scolastico
- 3) favorire l'interazione interculturale e la cittadinanza attiva
- 4) promuovere l'educazione non formale
- 5) promuovere l'apprendimento permanente / educazione adulti

4. Le azioni di sistema

4.1 Contrastare la dispersione scolastica

Dal punto di vista della dispersione scolastica (intendendo per essa l'inadempienza dell'obbligo scolastico, l'uscita dalle superiori senza conseguimento del titolo di studio, rallentamento del percorso formale di studio per ripetenza, interruzioni temporanee, trasferimenti...) l'Italia denuncia forti criticità rispetto agli altri Paesi europei. Abbiamo un tasso di abbandono elevato (18,2% contro la media europea ferma al 13,5%) e qui la Toscana è tra le regioni messe peggio (17,6%) con una tendenza preoccupante a un aumento del fenomeno. Negativa anche la realtà dei NEET (non in Education, Employment or Training) che vede nella fascia 15/29 anni una media europea del 15% contro un 23% dell'Italia. Qui la Toscana si attesta poco sotto il 17%. Il confronto tra aree della Toscana evidenzia una situazione abbastanza positiva per quel che riguarda Scandicci con medie negli esiti negativi e nei ritardi più contenute rispetto anche agli stessi dati della Zona Nord/Ovest.

La scuola, dopo la famiglia, è il luogo in cui l'identità matura e si rafforza e in cui si sviluppano abilità e conoscenze che verranno messe a frutto negli studi successivi, nel mondo del lavoro e nelle relazioni umane. Le difficoltà scolastiche, dunque, si presentano in tanti modi diversi e spesso non sono conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui viene a trovarsi. In questo senso il benessere a scuola è strettamente correlato all'abbandono scolastico; prevenirlo e contrastare il disagio richiede investimenti mirati, interventi coordinati e multidisciplinari.

Per questo le azioni sviluppate mettono in risalto il coordinamento territoriale tra partner e sviluppa una **molteplicità di azioni**: spazi dove incontrarsi e studiare e svolgere attività diverse, luoghi della città in cui i ragazzi incontrano tutor per un sostegno scolastico e costruire relazioni significative; spazi aperti dove completare la formazione e coltivare i propri interessi e talenti, per momenti costruttivi di gioco, di aggregazione e divertimento utili ad incentivare la motivazione e sperimentare modalità di lavoro coinvolgenti. Le esperienze svolte con tutor e volontari del servizio civile all'interno delle scuole, per l'accompagnamento allo studio ed incentivo alle buone relazioni, sono importanti anche per ampliare le funzioni della rete territoriale.

a) Spazi liberi dove incontrarsi e studiare

Spazi non scolastici, in cui **giovani incontrano ragazzi** per dare ripetizioni, sostegno scolastico e costruire relazioni significative. Accanto all'attività di recupero scolastico i ragazzi possono conoscere opportunità culturali più ampie, svolgere laboratori, conoscere la città e le sue più ampie occasioni sociali e formative. Per le scuole secondarie.

Cosa: sono in corso programmi di recupero scolastico condivisi con gli insegnanti e le famiglie in un'ottica di credito formativo (le comunicazioni sono svolte tramite un libretto personale).

Chi: bibliotecari, giovani in servizio civile volontario, tirocinanti universitari e giovani volontari.

Quando: da novembre a luglio/settembre dell'anno successivo.

Dove : alla Fabbrica dei Saperi, alla Biblioteca Comunale.

b) Sportelli d'ascolto per insegnanti e ragazzi nelle scuole secondarie di primo grado

Nelle tre scuole viene offerto un servizio di ascolto e consulenza sulla gestione delle dinamiche di gruppo/classe e sulle difficoltà relazionali/personali. Queste proposte sono rivolte al mondo della scuola in senso ampio, si rivolge anche alle famiglie per condividere in modo qualificato aspettative e difficoltà, nel quadro azioni a sostegno del benessere e del successo scolastico.

Cosa: esperti psicologi offrono consulenze a insegnanti, studenti previa autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci. sono inviate anche le famiglie ad usufruire del servizio.

Chi: Università degli Studi di Firenze.

Quando: novembre – giugno.

c) Attività socio educative

Sono previste attività educative mirate al contrasto del disagio scolastico, anche a seguito di particolari percorsi di sostegno. per sviluppare le indicazioni del protocollo di intesa verranno attivati "presidi socio educativi" sul territorio.

Cosa: attività educative per ragazzi indicati dalle scuole, con programmi educati.

Chi: associazioni del territorio.

Quando: dicembre – giugno.

d) Antenne nelle scuole

Partecipano all'attività delle scuole un gruppo di giovani volontari in servizio civile e tirocinanti, coordinati da un operatore territoriale. Si rendono disponibili per sostenere i bisogni di apprendimento linguistico dei ragazzi, le difficoltà scolastiche e relazionali, attraverso le indicazioni dei docenti referenti operano per 'azioni dirette' e per rafforzare il collegamento con le risorse e le opportunità extrascolastiche del territorio. Questi tutor ricevono formazione dai consulenti dello Sportello di ascolto rimanendo in stretto contatto per la programmazione delle attività e la comunicazione dei bisogni dei ragazzi. Gli stessi svolgono attività di sostegno scolastico in orario pomeridiano e durante i mesi estivi per il recupero dei debiti scolastici.

Cosa: collaborazione con la dirigenza scolastica e con la rete interna alle scuole.

Chi: giovani in servizio civile e tirocinanti universitari, assieme alle associazioni del territorio.

Quando: novembre – settembre.

e) Laboratori in orario scolastico presso le scuole

Per sostenere i bisogni educativi in ambito scolastico, sono programmate attività con le scuole per lo svolgimento di attività espressive e a sostegno della didattica tradizionale. Le attività vengono richieste dai Docenti interessati a valorizzare le diversità e l'innovazione didattica. Rivolti ai bambini che hanno bisogno di progetti per l'inclusione scolastica si rivolgono a tutti i gruppi classe per la massima valorizzazione delle differenze individuali.

Cosa: laboratori in grado di coadiuvare il lavoro degli insegnanti nella ricerca di nuove forme educative e didattiche e rendere l'inclusione un'azione permanente e trasversale a tutte le materie.

Chi: associazioni con esperti per la didattica inclusiva.

Quando: dicembre – giugno.

f) Orientamento scolastico

Negli ultimi anni la scuola superiore è stata oggetto di riforme e di un nuovo assetto didattico con l'estensione dell'obbligo scolastico portato a 10 anni di frequenza. Non solo: le scuole superiori sono radicalmente cambiate con nuovi licei e un assetto completamente rinnovato per i tecnici e i professionali, oltre ai nuovi percorsi professionalizzanti legati direttamente alle scuole o finanziati dalle Regioni e dall'Unione Europea. Uno scenario pieno di possibilità ma anche di criticità, con un'impostazione che ormai ci fa dire che la scuola dei figli è assai diversa da quella dei padri. Per questo il Comune di Scandicci è da tempo impegnato nella costruzione di un sistema territoriale integrato e contribuisce positivamente all'orientamento dei giovani e delle loro famiglie con iniziative mirate e aggiuntive, quali interventi di un orientatore qualificato nelle classi seconde e terze, colloqui individuali e di gruppo, sportello famiglie, bilancio delle competenze, promozione coordinata degli open day, incontro pubblico cittadino con i referenti delle scuole superiori.

Cosa: esperti di orientamento nelle scuole per promuovere azioni di orientamento e ascolto.

Chi: docenti ed operatori qualificati.

Quando: dicembre - marzo. Open Day presso l'Auditorium piazza della Resistenza.

4.2. Favorire l'inclusione sociale e il benessere scolastico

Facendo riferimento al testo del DPCM 185/2006 le attività finalizzate all'inclusione sociale sono rivolte all'intero gruppo classe al cui interno sia presente almeno un alunno con disabilità. Il Comune attiva sul territorio le misure che potranno ritenersi necessarie in collaborazione con gli Istituti Scolastici, la

Conferenza Zonale e l'Ufficio Scolastico Regionale anche in collaborazione con la pluralità di soggetti associativi attivi nel settore. Le attività realizzabili in questo ambito sono volte a promuovere l'inclusione scolastica e prevenire e contrastare il disagio di tipo sociale, economico e comportamentale, favorendo **occasioni di socializzazione positiva**, laboratori interdisciplinari, lo scambio di buone pratiche e un lavoro coordinato con le misure previste dal Diritto allo Studio.

La presenza di uno **Sportello di Ascolto** per insegnanti, ragazzi e famiglie nelle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, accanto alle attività socio educative per allievi con bisogni speciali indicati dal Servizio Sociale consente di operare quei collegamenti nel territorio in cui sono importanti l'attenzione, la professionalità e la sinergia tra servizi.

Teatro Musicale

Curato dalla Scuola Comunale di Musica di Scandicci in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura il progetto prevede la realizzazione e produzione completa di un musical, con la messa in scena di uno spettacolo finale presso il Teatro Aurora di Scandicci. L'iniziativa si inserisce in un percorso che la Scuola di Musica di Scandicci e l'Accademia Musicale di Firenze hanno intrapreso da più di dieci anni con l'obiettivo di coinvolgere con metodologie di educazione attiva e artistica centinaia di ragazzi delle scuole primarie, con particolare riferimento a quelle classi dove ci sono situazioni delicate dal punto di vista della diversità culturale, portatori di handicap e bisogni speciali. Gli studenti insieme ad un team di professionisti del settore sperimentano in prima persona forme di espressione quali la musica e il teatro fino alla realizzazione di un vero e proprio spettacolo di Teatro Musicale, occupandosi anche dei costumi, delle scenografie e del trucco, non solo della presenza in scena (Ricordiamo *"Smile, un giorno senza un sorriso è un giorno perso"*, *"Viaggio tra le fiabe"* su testi di Italo Calvino, *"Che belle parole"* su testi di Gianni Rodari, *"Il castello dei tesori"*, *"I have a Dream"*, *"Mediterraneo"*, *"Higitus figitus, il nostro Musical"*, *"Brundibar"* ecc.).

Bullismo e cyberbullismo

Dal 2013 sono attive nelle scuole varie iniziative dedicate alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, di comportamenti a rischio di devianza sociale come il consumo di sostanze stupefacenti e dipendenze da gioco. Tra le azioni principali si segnala l'adesione delle scuole alla rete del **programma KIVA**, un innovativo programma anti-bullismo che si ispira al modello finlandese, sviluppato a partire da dati di ricerca relativi al bullismo e ai suoi meccanismi di spiegazione. Il programma Kiva prevede un impegno e un monitoraggio continuo dell'ambiente scolastico nel suo complesso, con attività mirate per le varie fasce d'età e materiale specifico per gli insegnanti, per gli studenti e per i genitori: manuali, video, giochi online, questionari per gli studenti Kiva e per il personale scolastico, poster, delle spille e una guida online per genitori. Su questi temi sono stati anche organizzati incontri con esperti e specialisti di vari servizi territoriali del Sert, dell'Azienda Sanitaria, pedagogisti, polizia, vigili urbani, come il ciclo di appuntamenti rivolti ai genitori **Leggere la città**.

4.3 Favorire l'interazione interculturale e la cittadinanza attiva

Questa macro-area intende valorizzare i diritti e i doveri di cittadinanza con particolare attenzione alla conoscenza delle Istituzioni locali, della Costituzione Italiana e alla promozione dei valori e degli obiettivi di coesione sociale legati all'Unione Europea; percorsi educativi e culturali sull'integrazione, l'inclusione, l'accoglienza, la solidarietà e la convivenza pacifica tra i popoli, il dialogo tra le religioni, la pluralità linguistica e culturale, la sostenibilità, la giustizia globale e la cooperazione. Tra le azioni di sistema sul territorio in questo ambito si segnalano:

Educazione alla legalità

Il Comune di Scandicci nel 2012 ha dato avvio a un importante progetto sulla cultura della legalità come valore sociale da diffondere, promuovere e sostenere. Le azioni progettuali si articolano in una serie di attività sui temi cardine dell'educazione alla responsabilità unitamente alla lotta contro tutte le mafie, coinvolgendo in primo luogo la scuola, la cittadinanza, il mondo associativo e imprenditoriale. Il progetto

è giunto alla sua quinta edizione e prevede ogni anno un ricco calendario di incontri culturali, attività didattiche e manifestazione sportive che coinvolgono trasversalmente tutta la città.

Le azioni principali sono:

1. Campagna di raccolta fondi e acquisto arance solidali *Vitamine per la scuola*;
2. *Al bando le mafie*, concorso per le scuole;
3. *Di corsa contro le mafie*, mezza maratona città di Scandicci;
4. Incontri con le scuole, magistrati, esperti e testimonial intervistati dagli studenti;
5. Laboratori sui diritti per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
6. Gemellaggi e viaggi studio.

Il comitato cittadino dei genitori

I genitori e le famiglie degli alunni sono una componente essenziale e attiva nelle scuole di oggi. Alla luce della recente riforma, viene messo molto in evidenza come, nell'ambito dell'autonomia scolastica, la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle scelte della scuola debba essere incoraggiata e facilitata, anche sotto forma associativa, non solo in termini di rappresentanza in senso stretto. Scandicci da questo punto di vista ha mostrato negli ultimi anni un grande movimento di partecipazione che ha determinato la nascita di un **comitato unico dei rappresentanti dei genitori**, diventato nel tempo un alleato prezioso in termini di volontariato nella promozione e nella realizzazione di alcune attività, come la campagna Vitamine per la scuola, raccolte fondi di solidarietà, etc.

Il comitato è promotore ogni anno di una festa cittadina di fine scuola a cui partecipano gli alunni di tutti e tre gli Istituti Comprensivi e, in forma diversa, anche gli studenti delle scuole superiori.

Laboratori interculturali nel curriculum verticale

La riforma 107/2015 invita le scuole a redigere attività multidisciplinari nel curriculum verticale, ridisegnando metodologie di insegnamento e programmi. In questo quadro, con un'attenzione soprattutto rivolta alla fascia d'età più a rischio per comportamenti "antisociali", che è quella degli adolescenti 13-16 anni d'età, il dialogo e l'educazione interculturale ben si prestano all'ideazione di progetti trasversali innovativi: dal punto di vista didattico viene valorizzato il percorso disciplinare delle materie curriculari (geografia, storia, arte, disegno, etc.) con un innesto nella programmazione condivisa fra due consigli di classe "ponte" (con attività incentrate sulle competenze di cittadinanza); dal punto di vista educativo si tratta di innescare un mutamento culturale, dal mondo dei ragazzi alla città degli adulti, al fine di destrutturare gli stereotipi che sono alla base dell'aggressività sociale e del bullismo giovanile, nonché di tutti i comportamenti a rischio (dipendenze di varia natura).

Settimana Francese

"Bienvenue la France", nel mese di Marzo ogni anno, in occasione della settimana della lingua francese nel mondo indetta dal Ministero Francese degli Affari Esteri, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cooperazione Internazionale del Comune di Scandicci organizza una serie di eventi per promuovere il legame culturale e gastronomico tra Italia e Francia. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Consolato onorario di Francia e l'Istituto Francese di Firenze, con il Cinema Cabiria, il Bistrot del Mondo – da Bobo all'Acciaio Osteria Slow Food Scandicci, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Tecnica e Liceale "B.Russel- I.Newton", gli Istituti Comprensivi di Scandicci, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Sasseti Peruzzi", la Filarmonica Vincenzo Bellini, l'Associazione culturale 113° Reggimento di Fanteria di Linea e Fondazione Mita. Il programma prevede attività didattiche in lingua, la proiezione al cinema di film in lingua originale, cene a tema presso il Bistrot del Mondo, il mercatino regionale francese, una parata in costume napoleonico e nella ricorrenza del 21 marzo "*Giornata mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali*" un evento speciale sul tema (ricordiamo nell'edizione 2015 la proiezione del film "La classe" *Entre les murs*, regia di Laurent Cantet del 2008).

Memoria e Shoah

In occasione del "Giorno della Memoria", ricorrenza internazionale istituita in memoria delle vittime della Shoah, la Regione Toscana organizza, presso il Mandela Forum di Firenze, un meeting regionale per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e il viaggio studio ai campi di concentramento nazi fascisti, in Italia e all'estero. Ulteriori iniziative specifiche a livello locale vengono organizzate tutti gli anni per iniziativa del Comitato Permanente della Memoria presso la Presidenza del Consiglio

Comunale, che coinvolge la partecipazione di associazioni quali ANPI, ANED, Arci Bella Ciao, la comunità Ebraica, il Museo della Deportazione di Prato.

La Costituzione raccontata dai ragazzi

Gli studenti dell'Istituto Superiore "Russell-Newton" insieme ad alcune classi delle scuole medie, presentano ogni anno, dal 2011, in occasione del 25 Aprile, una serata dedicata al pensiero costituente. Nella Sala del Consiglio Comunale ci viene offerta la possibilità di ribaltare i nostri punti di vista: per una volta, sono, infatti, i ragazzi stessi a preparare una lezione di democrazia, mentre gli adulti e gli insegnanti saranno ad ascoltare. Il valore pedagogico e didattico del progetto risiede nel fatto che le classi, con oltre 60 studenti coinvolti, conducono un lavoro di studio e di approfondimento autonomo sui temi della democrazia e della cittadinanza attiva, sia in prima persona che a livello di gruppo, arrivando a selezionare i testi e i passaggi più importanti tra gli scritti della Resistenza e della Costituzione Italiana, in un percorso di avvicinamento ai concetti fondanti del diritto, che diventa anche un percorso di crescita e di acquisizione di consapevolezza, come persone e come cittadini.

4.4 Promuovere l'educazione non formale

L'apprendimento avviene in tanti modi e tanti ambienti diversi: in ambito formale (come la scuola, l'Università), non formale (corsi, club sportivi) e informali (da genitori, amici, spontaneamente...).

Questa area dunque è prima di tutto quella il terreno fertile della sperimentazione metodologica e delle pratiche innovative che offrono spazi non istituzionali di apprendimento o tempi e luoghi diversi di svolgimento, come le attività di socializzazione durante l'estate, le attività del centro giovani Gingerzone, della Biblioteca, il teatro... il ricco contributo di attività proposto dall'associazionismo culturale e sportivo.

Le proposte della Biblioteca per la scuola

La Biblioteca di Scandicci ha avviato da tempo una proficua collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado e si muove su questo terreno d'intesa con i servizi scolastici ed educativi del Comune. Tra le esperienze recenti più significative ricordiamo il Festival "Oh che bel castello", il progetto "Nati per leggere", il progetto "Libernauta", la collaborazione nello studio assistito, la redazione di bibliografie speciali e l'intenso programma di visite scolastiche. I servizi trasversali offerti a tutti gli ordini scolastici spaziano dai Laboratori a richiesta su argomenti inerenti la programmazione di classe, ai laboratori a tema, presentazioni di libri e letture animate, studio assistito con presenza di tutor del servizio civile o di giovani tirocinanti, proiezioni di film in Auditorium, Giornata del gioco e iniziative particolari in collaborazione con le Biblioteche Scolastiche.

Promozione della lettura ad alta voce

L'azione è finalizzata ad attivare e migliorare le competenze di lettura attraverso un percorso di studio e di affinamento della lettura a voce alta, con la possibilità di realizzare dei veri e propri Audiolibri in un locale dedicato e specificatamente allestito presso la scuola media A.Spinelli.

Il percorso di riscoperta e potenziamento della lettura a voce alta si avvale di una strumentazione di base, di un computer, una cuffia microfono e un software di editing e montaggio di file audio. Sarà predisposta nella scuola una saletta insonorizzata per l'incisione. Prendono parte al progetto anche esperti esterni nonché la Biblioteca di Scandicci. I prodotti realizzati dai ragazzi saranno donati alla cittadinanza attraverso la Biblioteca e alle persone non vedenti o ipovedenti e le competenze acquisite potranno trovare ulteriori occasioni di fruizione pubblica in momenti particolari durante l'anno, legati a celebrazioni o festività.

Concorso Musicale Città di Scandicci

Condotto dall'Istituto "V.Pratolini" dal 2011 e rivolto a tutte le scuole a indirizzo musicale del territorio italiano con il patrocinio del Comune di Scandicci, della Provincia di Firenze e della Regione Toscana, il concorso coinvolge tutti gli anni oltre 3.000 giovani studenti tra musicisti singoli, gruppi e orchestre giovanili per una settimana intera di esibizioni in città.

La finalità è quella di fornire agli studenti un'importante occasione di crescita dal punto di vista musicale e di repertorio attraverso il confronto con giovani musicisti appartenenti ad altre realtà e premiare e valorizzare lo studio della musica e dello strumento musicale nella scuola media.

Coro dei tre Istituti

Il progetto musicale del Coro attua la verticalizzazione dell'insegnamento proponendosi di creare un clima di reciproco apprendimento e di autentico incontro tra alunni di diverse età.

Attraverso il canto l'alunno scopre le proprie potenzialità espressive, e nella pratica corale compie un'esperienza formativa a tutto tondo che coinvolge la sfera cognitiva affettiva, comunicativa e sociale che concorrono alla sua crescita armoniosa. Si prefigge di affinare le abilità musicali ed espressive nel campo solistico e corale, coinvolgendo anche l'aspetto mimico-gestuale e la danza. Rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Secondaria e ad ex alunni. Si svolge in orario extrascolastico ed è esteso a tutti gli Istituti Comprensivi di Scandicci. Si tratta di un progetto innovativo che presenta la particolarità di mettere insieme ragazzi/e che provengono da tutti e tre gli Istituti Comprensivi di Scandicci "A.Spinelli", "R.Casini", "V.Pratolini" e accogliere ragazzi/e che frequentano diversi ordini di scuola: scuola primaria (classi 4 e 5), secondaria di primo grado (classi 1 -2 -3 media), ex alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado (1-2-3 anno) con iscrizione volontaria. Per iniziativa dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione il Coro ha avuto inoltre l'opportunità di aderire nel maggio 2016 a un laboratorio musicale internazionale, in collaborazione con il Festival Fabbrica Europa, con il noto musicista senegalese Badara Seck e di esibirsi nell'ambito del Festival au Désert.

Voglia di movimento

Un progetto rivolto a circa 2000 alunni di ottanta classi (in sette scuole primarie), grazie a quindici società sportive, per la promozione dello sport e di sani stili di vita tra bambini e ragazzi, Voglia di Movimento è organizzato dall'Assessorato allo Sport, in collaborazione con la collaborazione tecnica dei coordinatori sportivi degli Istituti. E' un'attività di promozione motorio-sportiva, dedicato alla scuola primaria e dell'infanzia, con l'obiettivo di creare per alunni e studenti molteplici opportunità di movimento, orientare la loro crescita verso migliori stili di vita, dare stimoli utili per l'orientamento sportivo futuro dei ragazzi con riferimento ai loro gusti e alle loro attitudini e favorire l'interazione positiva tra bambini con disabilità e bambini normo-dotati e tra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Gingerzone

Si tratta di uno spazio multifunzionale rivolto alle giovani generazioni, in una sede di proprietà comunale situata nella centrale piazza del mercato, luogo destinato a uso sociale, culturale e ricreativo dal 2005. La Cooperativa Convoi, capofila di una cordata di realtà culturali attive nella zona di Firenze, ne gestisce le attività dal 2015 a seguito di una selezione pubblica realizzata dal Comune. Il centro giovani promuove iniziative pomeridiane e serali dedicate ai vari campi di interesse culturale e passioni giovanili, è un luogo di studio e di aggregazione in cui i/le ragazzi/e possono proporre i loro progetti, corsi, attività sociali, artistiche, musicali e trascorrere il loro tempo libero in buona compagnia.

4.5 Promuovere l'apprendimento permanente / educazione adulti

L'Unione Europea già da vari anni sottolinea il bisogno di sistemi di istruzione e di formazione di alta qualità per fornire le competenze necessarie a una piena occupazione, in linea con le mutevoli esigenze del mercato del lavoro, a sostegno della qualità del lavoro e del *lifelong learning*, per favorire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (**Europa 2020**). Non si tratta soltanto di formare il personale necessario per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e creare una forza lavoro più produttiva e flessibile, ma anche compensare l'impatto dell'invecchiamento demografico sulla popolazione attiva, di facilitare l'accesso all'istruzione e alla formazione qualificata, di promuovere l'inclusione sociale e soprattutto evitare il *mismatching* tra formazione e lavoro. In questo senso occorre investire su dispositivi adeguati a una efficace e attiva valorizzazione delle competenze, sia quelle di base, sia quelle più specifiche, tecniche o imprenditoriali.

In questa area si colloca quindi l'offerta formativa professionalizzante (**Fondo Sociale Europeo**) rivolta all'aggiornamento permanente, alla riqualificazione necessaria in casi di ristrutturazioni aziendali, gli strumenti di supporto alla ricerca del lavoro, la certificazione delle competenze informali: servizi a cura del sistema educativo locale che, sotto l'ombrello inter-istituzionale, alimenta la rete formativa territoriale grazie al contributo delle varie agenzie, pubbliche e private, all'**Università**, al **Centro per l'Impiego**, il **CPIA** e ai soggetti imprenditoriali che sono i custodi dei saperi artigiani e industriali più avanzati, tipici e vocazionali del distretto produttivo. In questo quadro vengono realizzati anche progetti speciali di promozione dello spirito imprenditoriale, rivolti a un pubblico giovanile e all'impresa femminile, come i recenti concorsi di idee e percorsi formativi di avvio all'impresa "**La mia mia impresa per Scandicci**" e Team Lab, laboratori di innovazione sul territorio.

Anche la **Libera Università**, in questo contesto, offre, ogni edizione in modo diverso, un'offerta formativa di cultura generale e non formale, nella prospettiva Europea dell'apprendimento continuo, seguendo gli interessi manifestati dai partecipanti l'anno precedente. La progettazione dei corsi è il frutto di un lavoro culturale condiviso tra le realtà istituzionali, l'associazionismo e la cittadinanza, che partecipa attivamente, sperimenta, discute, propone. Viene dato ampio spazio ai laboratori artistici, disegno, pittura, poesia, scrittura creativa, scienza, lettura ad alta voce, storia e filosofia, improvvisazione teatrale, informatica, comunicazione e a diversi cicli di visite guidate alla scoperta della città: chiese, dimore storiche, fattorie, aziende dell'artigianato artistico e della moda, musei.

5. Comunicazione, formazione, documentazione didattica

Educard e il blog della comunità

L'iniziativa è promossa dal Cred in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, Miur, Indire. Il blog è il frutto degli articoli e delle segnalazioni che provengono anche direttamente dalle scuole. A partire da una tessera rivolta a tutti gli insegnanti, educatori e i genitori con ruoli di rappresentanza nella scuola, EduCARD propone offerte mirate per teatro, musei, spettacoli, cinema, concerti, esposizioni, acquisto libri; incontri con personalità del mondo della cultura, della scuola, della formazione e *sperimenta* strumenti di comunicazione e coordinamento nuovi in questo ambito, utilizzando servizi web 2.0, newsletter dedicate, tecnologie di smaterializzazione applicabili direttamente sugli smartphone. La card si ritira presso la segreteria della propria scuola, in Biblioteca, al Cred e può essere richiesta on line dal blog, che è anche il portale a cui ci si iscrive ai corsi di formazione. EduCARD intende valorizzare le risorse attive a Scandicci nell'ambito dell'educazione e della formazione, mettendo in rete le *buone pratiche* e le *attività esistenti*, favorendo lo scambio d'informazione e la condivisione dei saperi, generando opportunità nuove, offrendo servizi e organizzando iniziative ad hoc. Il suo indirizzo è educard.scandiccicultura.eu

Leggere la scuola. Ciclo di incontri sul rapporto tra scuola e società

Incontri mensili in biblioteca per genitori, insegnanti, educatrici, studenti, amministratori sul rapporto scuola/ società. Incontri a partire da un libro, con il suo autore; a partire dalle iniziative concrete che si possono realizzare per far funzionare meglio la scuola. Ogni incontro viene aperto da un rappresentante della comunità locale. Ogni incontro si focalizza prevalentemente su un'area scolastica (scuole dell'infanzia e nidi, primarie, secondarie di primo e secondo grado) e su una fascia d'età. Gli approcci si ispirano a modelli differenti ma fra loro interrelati e così verranno chiamate in ballo la pedagogia, la psicologia, l'antropologia, la scienza della formazione e quella dell'organizzazione. L'iniziativa è promossa nell'ambito delle attività organizzate dalla redazione del blog di Educard, Saperi in circolo. Il ciclo costituisce formazione per gli educatori e gli insegnanti ed è previsto il rilascio di attestato.

Percorsi di formazione per educatori e insegnanti

Il Comune di Scandicci, con la sua **Agenzia Formativa**, accreditata dalla Regione Toscana (cod. FI0175, decreto 1663 del 20/4/09), è responsabile anche dell'aggiornamento professionale del personale educativo delle proprie strutture e del coordinamento della formazione aperta anche agli operatori dei Comuni che afferiscono alla Zona Fiorentina Nord Ovest. Dal 2014 sta svolgendo, in particolare, un percorso formativo in collaborazione con l'Università di Firenze, rivolto a educatori, insegnanti e operatori di supporto dei servizi educativi, che ha come obiettivo di sostenere la progettazione della continuità educativa in una prospettiva di formazione integrata, attraverso incontri teorico-riflessivi-operativi. Altri temi affrontati nella formazione degli anni più recenti riguardano come gestire un orto didattico, come documentare i progetti, lavorare in gruppo, l'identità di genere nel sistema educativo, disagi evolutivi e bisogni speciali. Vengono organizzate annualmente anche giornate di studio e di approfondimento seminariale su temi di particolare interesse o attualità. Per l'anno 2016-17 sono previsti due percorsi, uno sul ruolo dell'adulto nella crescita socio-emotiva del bambino, a partire dall'autovalutazione degli educatori e dall'auto-osservazione delle emozioni nella relazione adulto/ bambino, e l'altro sul tema dell'ambientamento al nido, momento sempre delicato, condizione di "ponte" tra i due microcosmi relazionali (famiglia e nido).

Documentazione didattica

Il Cred del Comune di Scandicci si configura come un Centro di Consulenza, Formazione, Ricerca, Documentazione che si rivolge alle scuole e alle famiglie del territorio con iniziative e interventi mirati a favorire i processi di integrazione e di apprendimento, attività di informazione, formazione e/o aggiornamento per docenti ed operatori scolastici; supporto alla qualità didattica; supporto alla progettazione europea; incontri di sensibilizzazione/ informazione rivolti a operatori e genitori. Offre inoltre assistenza tecnica nell'ambito del Settore Educativo comunale; collabora alla stesura e all'impaginazione di materiale documentativo (video, fotografico, pubblicazioni) relativo a esperienze educativo-scolastiche; produce documenti multimediali; progetta e realizza materiale informativo; archivia il materiale realizzato rendendolo fruibile in Biblioteca, anche on line.

Per accedere a questo tipo di supporto tecnico occorre richiesta scritta da parte del Dirigente scolastico, che l'iniziativa faccia parte della programmazione del POFT e abbia il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

6. Risorse e strumenti di monitoraggio

L'Amministrazione Comunale investe consistenti fondi e risorse proprie per supportare la scuola a svolgere al meglio il proprio ruolo. Le risorse economiche per la realizzazione del Pof Territoriale pluriennale fanno dunque riferimento principalmente alle fonti pubbliche di finanziamento, alle quali si aggiungono ulteriori fondi da parte dei singoli Istituti, risorse della Regione Toscana destinate al Piano Educativo Zonale (P.E.Z), Fondi Miur, eventuali Fondi Europei Erasmus Plus in base a specifici progetti. Possono concorrere a integrare i finanziamenti di particolari iniziative anche sponsorizzazioni e donazioni private o associative, nel rispetto dei regolamenti previsti in materia.

Le varie iniziative progettuali prevedono l'adozione di strumenti di monitoraggio interno, riunioni periodiche per la valutazione in itinere e una valutazione finale sul gradimento, utilità, produttività dei progetti da parte dei docenti e del personale coinvolto.

La Conferenza di Servizio si riunisce almeno due volte all'anno per la definizione delle priorità di programmazione, l'aggiornamento delle linee guida se necessario e la valutazione delle attività. La Segreteria del Cred si fa carico della raccolta dei dati sul territorio ai fini della propria elaborazione e analisi, anche in rapporto alle rilevazioni periodiche della Conferenza di Zona o della Regione.